

# INDICI ACUSTICI DEL RADDOPPIAMENTO FONOSINTATTICO: IL RUOLO DELL'ALLINEAMENTO TONALE NELL'ITALIANO DI NAPOLI

Caterina Petrone

Laboratoire Parole et Langage, UMR 6057 CNRS, Aix-en-Provence, France

[caterina.petrone@lpl.univ-aix.fr](mailto:caterina.petrone@lpl.univ-aix.fr)

## RIASSUNTO

Recenti lavori sull'allineamento tonale hanno suggerito che la localizzazione dei *targets* tonali ad "ancore" segmentali possa essere sistematica (Arvaniti *et al.* 1998, Ladd *et al.* 1999, *inter alia*). Tuttavia, la lunghezza fonologica e la struttura sillabica possono influenzare l'allineamento (Rietveld e Gussenhoven, 1997; Ladd *et al.*, 2000).

Nell'italiano di Napoli, l'allineamento è sfruttato per segnalare contrasti pragmatici: l'accento nucleare LH è più ritardato nelle interrogative *si/no* che nelle dichiarative a focalizzazione stretta (D'Imperio 2000, 2001, 2002; D'Imperio e House, 1997). Inoltre, il picco H delle interrogative *si/no* (L\*+H) si realizza entro la vocale tonica in sillaba aperta, e nella coda consonantica in sillaba chiusa. Recenti studi di tipo percettivo (D'Imperio *et al.*, 2004) hanno dimostrato che questa regolarità è sfruttata nell'identificazione di coppie minime lessicali contrastanti per durata consonantica e struttura sillabica (es. *nonno* vs. *nono*).

Questi risultati sollevano l'ipotesi che l'allineamento possa essere un indice acustico di un altro fenomeno di geminazione consonantica, il Raddoppiamento Fonosintattico (RF). Come sappiamo, l'RF è un fenomeno di sandhi che prevede l'allungamento della prima consonante di una parola quando preceduta da parola ossitona. Secondo Nespor e Vogel (1986), l'RF si applica solo in particolari condizioni fonologiche: in particolare, l'RF è obbligatorio quando la sequenza di parole appartiene allo stesso sintagma fonologico ( $\varphi$ ), mentre è opzionale tra una testa ed il complemento non ramificato posto al lato ricorsivo. Tuttavia, l'applicazione dell'RF è abbastanza variabile (Stevens *et al.* 2002, Vayra, 1994); fra gli altri, D'Imperio e Gili (2003) hanno dimostrato che la presenza di focus può bloccare, ma non sempre, l'RF, e che la disgiuntura provocata dal focus è diversa in forza da quella di tipo sintattico.

Lo scopo di questo lavoro è di verificare se nell'italiano di Napoli l'applicazione dell'RF possa influenzare l'allineamento tonale, così come nel caso delle parole contrastanti per lunghezza consonantica. Più specificamente, si ipotizza che, data una sequenza di parole  $\omega_1 \omega_2$  in cui  $\omega_1$  abbia un accento L\*+H associato all'ultima sillaba, il picco tenda ad allinearsi alla coda consonantica quando la consonante iniziale di  $\omega_2$  è geminata ma si realizzi entro la vocale tonica quando l'RS non è applicato.

Per verificare ciò, è stato creato un corpus di lettura basato su sei coppie di parole, poste in frasi interrogative *si/no* e diverse per la posizione del confine di parola, es. *amò Renato* vs. *amore nato*. Tali frasi, inserite in un contesto appropriato, sono state lette da cinque locutori napoletani ponendo un accento L\*+H sulla prima parola-*target*. Esse facevano parte di un più ampio corpus che comprendeva frasi in cui l'applicazione dell'RF era opzionale (come appunto in *amò Renato*), obbligatoria (es. *metà ranocchio*) o non affatto prevista (es. *Sai che Maria amò, Renato nolente, un ragazzo del suo paese?*) nei termini posti da Nespor e Vogel (1986). L'analisi dei dati, non ancora completata, prevede una fase di trascrizione uditiva e una fase d'analisi acustica. Risultati preliminari, relativi ad un solo locutore, sembrano sostenere l'ipotesi che l'allineamento possa essere utilizzato per segnalare l'RF. Mi aspetto che gli altri locutori confermino tale tendenza.

## Bibliografia

- Arvaniti, A., Ladd, D.R. e Mennen, I., 1998. "Stability of tonal alignment: the case of Greek prenuclear accents". *Journal of Phonetics*, 26: 3-25.
- D'Imperio, M., 2000. *The Role of Perception in Defining Tonal Targets and their Alignment*, Ph.D. Thesis, The Ohio State University.
- D'Imperio, M., 2001. "Focus and tonal structure in Neapolitan Italian". *Speech Communication*, 33(4): 339-356.
- D'Imperio, M., 2002. "Italian Intonation: an Overview and some Questions". *Probus*, 14(1): 37-69.
- D'Imperio, M. e Gili Fivela, B., 2003. "How many levels of phrasing? Evidence from two varieties of Italian". In Local, J., Ogden, R., e Temple, R. (eds.), *Phonetic Interpretation: Papers in Laboratory Phonology VI*, Cambridge: Cambridge University Press, 38-57.

- D'Imperio, M. e House, D. 1997. "Perception of Questions and Statements in Neapolitan Italian". In *Proceedings of Eurospeech '97*, Rodi, Grecia, 1: 251-254.
- D'Imperio, M., Petrone, C., Nguyen, N. (in stampa). "Effects of tonal alignment in lexical identification in Neapolitan Italian". In *Proceedings of Tone e Intonation in Europe*, Santorini, Grecia, 9-11 settembre, 2004.
- D'Imperio, M. e Rosenthal, S. 1999. "Phonetics and phonology of main stress in Italian". *Phonology* 16:1-28.
- Farnetani, E. e Kori, S., 1986. "Effects of syllable and word structure on segmental durations in spoken Italian". In *Speech Communication* 5: 17-34.
- Ladd, D.R., Faulkner, D., Faulkner, H., e Schepman, A., 1999. "Constant 'segmental' anchoring of  $f_0$  movements under changes in speech rate". *Journal of the Acoustical Society of America*, 106(3): 1543-1554.
- Ladd, D.R., Mennen, I. e Schepman, A. 2000. "Phonological conditioning of peak alignment in rising pitch accents in Dutch". *Journal of the Acoustical Society of America*, 107: 2685-2696.
- Nespor, M. e Vogel, I., 1986. *Prosodic Phonology*. Dordrecht: Foris.
- Rietveld, T. e Gussenhoven, C., 1995. "Aligning pitch targets in speech synthesis: effects of syllable structure". *Journal of Phonetics*, 23: 375-385.
- Stevens, M., Hajek, J. e Absalom, M., 2002. "Raddoppiamento sintattico and glottalization phenomena in Italian: a first phonetic excursus". In *Proceedings of the 9th Australian International Conference on Speech Science e Technology*, Melbourne, 2-5 dicembre, 2002.
- van Santen, J. e D'Imperio, M., 1999. "Positional effects on stressed vowel duration in Standard Italian". In J. Ohala (ed.), *Proceedings of the 14<sup>th</sup> International Congress of Phonetic Sciences*, San Francisco, USA, 1: 241-244.
- Vayra, M., 1994. "Phonetic explanations in phonology: laryngealization as the case for glottal stops in Italian word-final stressed syllables". In W. U. Dressler, M. Prinzhorn e J. R. Rennison (eds.), *Phonologica 1992*. Torino: Rosenberg e Sellier, 275-294.

Sessione: Prosodia (Durata, Intonazione)